



UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL DELTA

Provincia di Ferrara

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL DELTA ANNO 2024

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 25/09/2025

Indice

SEZIONE 1 CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
Premessa.....	3
Il contesto esterno.....	4
Il contesto di riferimento - l'Amministrazione.....	7
Organizzazione dell'Ente.....	9
Sistema di valutazione della performance, integrità dell'azione amministrativa.....	10
SEZIONE 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	12
Albero della performance.....	12
SEZIONE 3 RISORSE FINANZIARIE.....	14
Risultati di gestione finanziaria.....	14
Disponibilità di cassa.....	17
Obiettivi di Finanza Pubblica.....	17
SEZIONE 4 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE...	18
Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti.....	18
SEZIONE 5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	19
Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	19
Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	19
Conclusioni.....	20

SEZIONE 1

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto Brunetta costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini ed agli *stakeholders* interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta ha adottato il Piano della Performance 2024-2026, documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione.

Già dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, ha previsto che il Piano della Performance, in precedenza previsto quale documento autonomo dall'art. 10 del D.Lgs. 150/09, sia incluso all'interno del Piano esecutivo di gestione.

La presente relazione fa riferimento al ciclo della performance delineato dal Piano della Performance allegato al PIAO 2024-2026, approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 3 del 15/04/2024.

Il Piano della Performance 2024-2026 riporta le azioni del ciclo della performance, è di carattere ricognitorio e prevede tutte le fasi di programmazione – gestione - rendicontazione attuate per lo svolgimento dell'attività istituzionale, al fine di addivenire alla valutazione della performance di Ente e individuale.

L'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppino il Ciclo di gestione della performance.

Il Ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione preventiva e assegnazione degli obiettivi, corredati di valori attesi e indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse a disposizione (umane, finanziarie, strumentali);
- monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi in corso d'anno e adozione di interventi correttivi volti alla piena realizzazione degli obiettivi;
- misurazione dei risultati e delle prestazioni (performance) conseguite;
- utilizzo dei sistemi premianti secondo logiche di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi politici, tecnico-amministrativi, di controllo, nonché a utenti dei servizi, cittadini e portatori di interesse a qualsiasi titolo;

-
- ottenere un feedback ed un apprendimento strategico;
 - generare valore nell'interesse e per la soddisfazione di tutti gli stakeholder dell'organizzazione, parti sociali, utenti, dipendenti, comunità.

Alla base del Ciclo di gestione della performance si trovano gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività dell'Ente, che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- POLITICO – STRATEGICO, composto dal documento contenente gli indirizzi generali di governo, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 02/01/2023 e dal DUP (documento unico di programmazione);
- ECONOMICO – FINANZIARIO, a valenza triennale, composto dal DUP (documento unico di programmazione), dal Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e dagli altri documenti allegati al bilancio;
- OPERATIVO – GESTIONALE, a valenza triennale, composto dal Piano esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
- RICOGNITORIO – COMUNICATIVO, a valenza annuale ed in parte pluriennale, composto dal Rendiconto di bilancio, dalla Relazione al consuntivo, dal Consuntivo di PEG/PDO e dalla rendicontazione sociale (Bilancio sociale / sostenibilità annuale/di mandato).

Su questi documenti che costituiscono nel loro insieme il piano della performance dell'ente, si innesta trasversalmente il Piano Integrato delle Attività Organizzative (PIAO), strumento che integra i diversi livelli di operatività dell'Amministrazione ed interseca tutte le attività dell'ente (logica operativo-gestionale) con il valore pubblico generato dalle stesse (logica politico-strategica).

Il contesto esterno

Il territorio dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta si estende su di una superficie complessiva di circa 27.900 ettari di terreno, nell'area nord-orientale della Provincia di Ferrara, al confine col mare Adriatico e comprende parte del territorio del Parco Regionale del Delta del Po, sito riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Oltre ai tre capoluoghi sono presenti 16 frazioni:

- nel Comune di Codigoro: Mezzogoro, Pontelangorino, Pontemaodino, Caprile, Pomposa, Italba, Torbiera e Volano;
- nel Comune di Goro: Gorino;
- nel Comune di Mesola: Ariano Ferrarese, Bosco Mesola, Italba, Massenzatica, Monticelli, Santa Giustina, Alberazzo.

La topografia ed evoluzione storica del territorio sono strettamente legate alle secolari attività dell'azione di bonifica delle paludi intrapresa dai Monaci Benedettini insediatisi tra il VI e VII secolo a Pomposa, proseguita dagli Estensi, i signori di Ferrara, e conclusa nel secolo scorso dal Consorzio di Bonifica.

La prima notizia scritta su Pomposa è dell'anno 874 e riguarda una controversia giurisdizionale tra il Vescovo di Ravenna ed il Papato. Nel X secolo numerosi atti

testimoniano la vitalità del monastero, che tuttavia raggiunge la totale indipendenza nel 1001, per accordo tra il Papa, Silvestro II, e l'Imperatore Ottone III. La prima metà dell'XI secolo, ed in particolare l'abbaziato di S. Guido degli Strambiati (1008 - 1046) segna il periodo di massimo splendore del monastero pomposiano, frequentato da illustri personaggi della storia del tempo. Nello stesso periodo, fu monaco Guido d'Arezzo al quale si deve "l'invenzione" della scrittura musicale ancora oggi in uso basata sull'esacordo.

Il territorio interamente pianeggiante è per gran parte sotto il livello del mare, ma sono ancora visibili le linee delle dune che rappresentano l'antica costa. In località Massenzatica e Monticelli si trova la riserva di circa 50 ettari delle antiche dune fossili di epoca romana. L'evoluzione successiva del Delta del Po ha originato la rimanente parte del territorio. Massenzatica è citata nel diploma di papa Benedetto VIII del 1013 col quale all'Abbazia di Pomposa venne assegnata una zona comprendente "... Masinzatica usque monticello ..."

Il capoluogo Codigoro ha origini antiche: anticamente denominato Caput Gauri, in quanto era situato alla biforcazione del canale "Gaurus" dal Po di Volano, si poneva in relazione con le principali vie di comunicazione del tempo, le quali erano costituite prevalentemente dai corsi d'acqua navigabili. Il più antico documento che menziona Codigoro è del 20 aprile 1018, anno in cui l'abate di Pomposa Pietro diede ai Codigoresi in enfiteusi alcune terre. Il 23 maggio 1243 per la prima volta si trova al posto di "Caput Gauri", "Codegorium".

Agli Estensi si devono, nell'ambito delle grandi opere di bonifica agraria, la progettazione del porto di Alcina sul Po di Ariano e la costruzione del Castello di Mesola, alla fine del XVI secolo per volontà di Alfonso II d'Este e su progetto di Giovan Battista Aleotti e Marc'Antonio Pasi. Lo stesso fu utilizzato anche come riserva di caccia legata al vicino Bosco della Mesola.

La delizia rimase disponibile come bene allodiale agli Estensi fino al 1771 quando Maria Beatrice d'Este e Ferdinando Carlo Antonio d'Asburgo-Lorena si sposarono. Seguirono vari passaggi di proprietà fino al 1952 quando passò sotto il controllo dell'Ente Delta Padano e infine della Provincia.

L'abitato di Goro si formò nella prima metà del XVIII secolo sull'argine destro del "Gaurus", tra il fiume e il mare, in un territorio paludoso dove si ergevano dossi. Qui furono costruite le prime abitazioni, i casoni di canna, una tipologia abitativa rimasta quasi invariata dai primi insediamenti sino alla loro sostituzione con case in muratura. Dall'inizio del '600 il porto si spostò progressivamente verso sud-est per il rapido avanzamento della costa che arrivò, un secolo dopo, all'altezza dell'attuale abitato di Goro, iniziando la formazione dell'attuale "Sacca di Goro".

Il territorio dell'Unione nella sua forma attuale è conseguente agli interventi di bonifica conclusi nel 1970 con l'ultimo intervento per il prosciugamento di Valle Falce adiacente il Boscone della Mesola.

Con i Piani Territoriali elaborati dal Comprensorio del Basso Ferrarese (1972/74) preliminari alla Proposta del "Piano Pilota per un Parco ai fini multipli", Codigoro ha assunto il ruolo di "porta" di ingresso alla Stazione Nord, in quanto rappresenta il punto terminale della rete ferroviaria e del sistema viario del quadrante provinciale nord-orientale.

Dal punto di vista ambientale e naturalistico, nel territorio dell'Unione, grazie alla sua vicinanza al mare ed al fiume Po, sono presenti aree paesaggistiche particolarmente caratteristiche ed importanti:

- l'Oasi di Protezione della Fauna "Garzaia", ovvero la "Città degli Aironi", a Codigoro;
- l'area boschiva Bosco Spada, porzione residuale del Gran Bosco della Mesola, di particolare interesse storico;
- le valli Canneviè e Porticino, uno degli angoli più suggestivi del Parco regionale del Delta del Po;
- la valle "Gaffaro", attualmente adibita ad aviosuperficie;
- la "Sacca di Goro";
- la riserva naturale Dune e isole della "Sacca di Gorino";
- la riserva naturale Bassa dei Frassini – Balanzetta;
- la riserva naturale Bosco della Mesola, che, con una superficie di 1.058 ettari, rappresenta uno degli ultimi e meglio conservati residui di bosco di pianura, memoria delle antiche foreste che si trovavano fino a qualche secolo fa lungo la costa adriatica;
- la riserva naturale orientata dune fossili di Massenzatica: si estende per circa 53 ettari nel comune di Mesola e parzialmente in quello di Codigoro, relitto di antiche dune costiere; dagli anni duemila sono riconosciute come sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale; sono in parte un'oasi dove è presente un centro visite.

Tra i principali beni architettonici di interesse storico, culturale e turistico, si ricorda:

- la già citata Abbazia di Pomposa;
- il Palazzo del Vescovo a Codigoro (costruito per volere dei Benedettini, l'edificio rappresentava la sede amministrativa di Codigoro e Pomposa);
- la Torre della Finanza nella frazione di Volano (realizzata nei primi del '700 per mantenere la difesa armata del porto ed esercitare il controllo dei traffici commerciali chi si svolgevano alla foce del Po di Volano);
- la Chiavica dell'Agrifoglio (eretta nel 1600, è uno dei più antichi edifici idraulici ancora presenti nel territorio provinciale);
- gli edifici di archeologia industriale, quali l'ex zuccherificio Eridania e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara a Codigoro (risalenti al periodo 1850 – 1910);
- il Castello di Mesola, delizia Estense e simbolo della città di Mesola;
- la Torre Abate, nell'oasi della frazione di Santa Giustina;
- la Lanterna Vecchia, è l'antico faro costruito nel 1864, in prossimità della foce, oggi si trova ad una distanza di 4Km dal mare a causa dei progressivi depositi fluviali;
- il Faro di Goro (1951), realizzato sull'Isola dell'Amore, di base cilindrica, è alto circa 22 metri ed è sormontato da una lanterna che ha un fascio luminoso di 10 miglia;
- la Casa del Popolo a Goro (XIX secolo);
- il Porto di Goro;
- la Torre Palù: struttura di carattere prevalentemente idraulico, posta a cavaliere del Canal Bianco, serviva a trasferire con un sistema di porte vinciane le acque di questo canale nell'Adriatico, impedendo al tempo stesso l'ingresso delle acque

marine nel sistema di drenaggio (ma anche di irrigazione) della parte più settentrionale del territorio ferrarese. Costruita nel Settecento, presenta una notevole compiutezza formale; la sua altezza serviva anche al controllo del territorio. È stata restaurata nel 1985-1986.

La provincia di Ferrara si caratterizza per una struttura socioeconomica complessivamente fragile, con tendenze demografiche e produttive che riflettono sfide comuni a molte aree periferiche italiane, ma che risultano particolarmente accentuate nei Comuni dell'Unione delle Terre del Delta. Il territorio, pur condividendo con il resto della provincia un generale calo demografico e un significativo invecchiamento della popolazione, sono ulteriormente penalizzati da una ridotta accessibilità infrastrutturale e da una limitata capacità di attrarre e trattenere giovani e personale qualificato.

Nel dettaglio, il Comune di Goro si distingue per la rilevanza economica dell'acquacoltura e della pesca, settori che lo rendono uno dei poli produttivi di riferimento a livello regionale. Tuttavia, queste attività sono esposte a rischi crescenti legati alle dinamiche del cambiamento climatico, alla competizione internazionale e alle problematiche ambientali, che richiedono interventi strategici per garantirne la sostenibilità e la competitività. Codigoro e Mesola, dal canto loro, rappresentano centri di eccellenza per l'agricoltura e l'agroindustria, con particolare attenzione alla coltivazione e trasformazione di prodotti di alta qualità.

La situazione economica e sociale di questa area interna si distingue per una forte dipendenza dai settori primari e dal turismo, un ambito con un potenziale elevato, ma ancora non pienamente valorizzato rispetto alle sue possibilità. Il patrimonio ambientale unico del Delta del Po, con la sua biodiversità e le sue aree protette, rappresenta un'opportunità strategica per il rilancio di un turismo sostenibile e integrato con le altre risorse territoriali. Tuttavia, una dotazione infrastrutturale migliorabile, sia materiale (reti di trasporto e logistica) che immateriale (connettività digitale), rappresenta una sfida da affrontare per favorire il pieno sviluppo di queste potenzialità.

Per contrastare queste criticità e promuovere uno sviluppo equilibrato, appare necessario un approccio integrato che coniughi interventi mirati sulle infrastrutture, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Delta del Po può rappresentare un elemento centrale di questa strategia, a condizione che sia accompagnata da politiche efficaci di sostegno al capitale umano e di incentivazione all'innovazione tecnologica. La costruzione di un sistema territoriale resiliente e competitivo, in grado di dialogare con il resto della provincia e con le reti economiche regionali e nazionali, deve essere il fulcro della pianificazione strategica per il prossimo futuro.

Il contesto di riferimento - l'Amministrazione

Sono organi di governo dell'Unione il Consiglio, la Giunta, il Presidente.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini dei tre Comuni membri. Compie le scelte politico-amministrative per

il raggiungimento delle finalità dell'Unione anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Presidente, che la presiede, e dagli Assessori, rappresentati dai Sindaci dei Comuni.

La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti della stessa. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Presidente, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Di seguito, gli organi di governo dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta alla data del 31/12/2024:

CONSIGLIO DELL'UNIONE

DUO' LISA	Presidente del Consiglio
ZANARDI ALICE	Consigliere
BUGNOLI MARIA	Consigliere
FABBRI FRANCESCO	Consigliere
TUROLLA THOMAS	Consigliere
SEGHI SIMONE	Consigliere
GABBARI DARIO	Consigliere
SILVESTRI ARIANNA	Consigliere
PADOVANI GIANNI MICHELE	Consigliere

GIUNTA DELL'UNIONE

ZANARDI ALICE	Presidente
BUGNOLI MARIA	Vicepresidente
DUO' LISA	Assessore

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti:

- Comune di Codigoro - deliberazione n. 54 del 25/10/2022;
- Comune di Goro - deliberazione n. 32 del 25/10/2022;
- Comune di Mesola – deliberazione n. 46 del 25/10/2022;

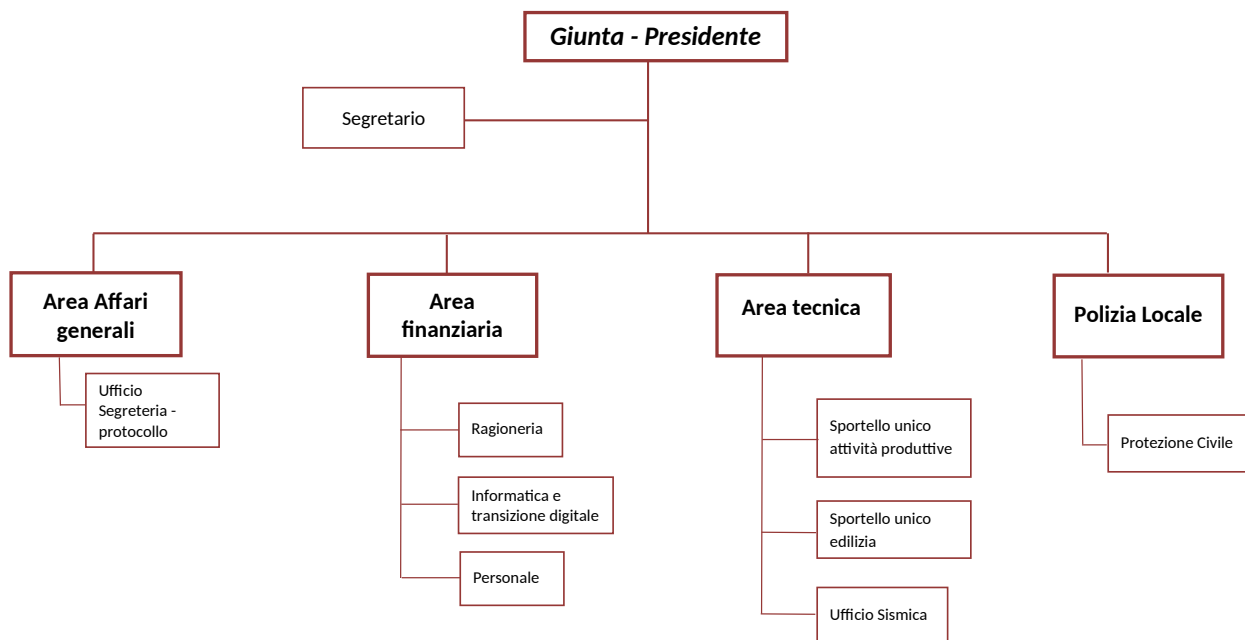
Funzioni conferite

A decorrere dall'anno 2023, all'Unione dei comuni, sono state conferite le funzioni e i servizi riportati nel seguente prospetto:

<i>Funzione o servizio svolto in forma associata</i>	<i>Comuni coinvolti</i>	<i>Estremi degli atti approvazione</i>
Polizia locale	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1566/2023
SUAP – in corso di attivazione	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1598/2023
Protezione civile – in corso di attivazione	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1565/2023
SIA	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1597/2023

Organizzazione dell'Ente

Il modello organizzativo adottato dall'Ente è stato definito nella Delibera di Giunta Unione n. 19 del 05/12/2023:



La configurazione, fino al 15/07/2025, data di decorrenza della modifica allo schema organizzativo di cui alla Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 23/06/2025, prevedeva quattro aree, la cui titolarità era assegnata a Funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL 16/11/2022.

L'unica posizione coperta era quella del Comandante di Polizia Locale, mentre le restanti figure presidiate (area Affari generali e Area Finanziaria) erano assegnate in via provvisoria a Funzionari già titolari delle medesime prerogative in Comuni aderenti all'Unione.

Dotazione di personale

Fino alla data del 31/12/2023 l'Unione non disponeva di personale alle proprie dipendenze.

Con la citata deliberazione di Giunta n. 19 del 05/12/2023 è stata disposta l'acquisizione del personale dipendente operante nel servizio di Polizia Locale, che già svolgeva servizio unitario sui tre comuni mediante convenzione.

Successivamente, con la deliberazione n. 26 del 30/12/2024 l'Unione ha deliberato l'incremento della dotazione organica in conseguenza dell'avvio definitivo della funzione ICT/SIA e transizione digitale. Con l'inizio del 2025 l'organico è quindi stato incrementato di una unità con profilo di Funzionario informatico.

Al 01/01/2025 l'insieme del personale conferito dai Comuni di Codigoro, Goro e Mesola è rappresentabile come segue:

Area prof.le	Profilo	Presenti	Da coprire*
Funzionari	Funzionario di vigilanza	2	-
Funzionari	Funzionario informatico	1	-
Istruttori	Agente di Polizia Locale	9	4
Istruttori	Istruttore Amministrativo	1	1
Istruttori	Istruttore informatico	0	2
Totale		13	7

*Unità già esistente nell'organico del Comune di Codigoro e trasferita ad altra Amministrazione a decorrere dal 20/12/2023

Sistema di valutazione della performance, integrità dell'azione amministrativa

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2024-2026 dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta è stato approvato, quale allegato al PIAO 2024-2026, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 15/04/2024. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente è il Segretario Generale Dott. Valerio Brignola.

Nell'anno 2024, in continuità con il 2023, si è proceduto ad approvare un piano, basato ancora sugli orientamenti ANAC 2022, snello e privo di riferimenti normativi ridondanti,

legati alla disciplina nazionale, che possono essere ritrovati in molte forme, lasciando spazio alla specificità del Piano anticorruzione e trasparenza previsto per questo Ente.

Il processo di valutazione dei rischi corruttivi è stato svolto sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il coinvolgimento diretto dei Responsabili di Settore dell'Unione, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, e che ha prodotto un catalogo dei rischi principali.

Lo stesso gruppo di lavoro, nell'ambito della redazione del piano, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio alto. Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate al piano. Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

Così come indicato dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, la sezione sulla trasparenza è stata impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno dell'Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in modo tale da assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo di Lavoro gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti. Il Responsabile Anticorruzione e per la Trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti, accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

L'ente ha avviato un processo di progressivo adeguamento ai fini del rispetto delle prescrizioni dei Decreti Legislativi 33/2013 e 97/2016.

Collegamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 con gli altri strumenti programmatori dell'Ente.

Nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 lo sviluppo dei temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza avviene nei seguenti ambiti:

- Indirizzo strategico 6 - Tutela della legalità nell'attività dell'Ente e trasparenza dell'azione amministrativa
 - Obiettivo strategico: 6.1 - Garantire una effettiva accessibilità e trasparenza degli atti amministrativi e dell'attività dell'Ente
 - Obiettivo operativo:
Garantire una effettiva accessibilità e trasparenza degli atti amministrativi e dell'attività dell'Ente
 - Obiettivo strategico: 6.2 - Prevenzione e controllo finalizzati ad evitare elementi corruttivi nell'attività dell'Ente
 - Obiettivo operativo: Prevenzione e controllo finalizzati ad evitare elementi corruttivi nell'attività dell'Ente

SEZIONE 2

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Albero della performance

Con il Piano della Performance l'Unione dei Comuni delle Terre del Delta si è impegnata a realizzare, relativamente all'anno 2024, quanto in esso previsto. Diventa ora necessario evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali, raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti.

Un consuntivo sulla performance è importante anche al fine di guidare l'agire dell'amministrazione verso un sempre maggiore soddisfacimento dei bisogni dei destinatari delle attività e dei servizi dell'Ente, in *primis* dei cittadini.

In questa relazione sono pertanto resi noti e pubblicati i risultati conseguiti a fine 2024 riferiti agli impegni presi con il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.

La programmazione dell'attività è stata effettuata in uno scenario caratterizzato da un livello di complessità organizzativa significativo, determinato sia dalla recente costituzione dell'Unione, operativa dall'inizio del 2023, sia dall'esigenza di un rafforzamento della dotazione di personale.

Attraverso il presente strumento l'Unione dei Comuni delle Terre del Delta vuole illustrare ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance, nel rispetto dei principi recati agli artt.4 e 5, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009.



Il Piano della Performance dell'anno 2024 contiene gli obiettivi da assegnare ai Dirigenti che costituiscono la performance organizzativa dell'Ente.

Il Segretario Generale ed i Responsabili dei servizi, assegnatari degli obiettivi programmati per l'anno 2024, hanno predisposto, per quanto di rispettiva competenza, le schede indicanti dettagliatamente gli obiettivi strategici di previsione e i correlativi obiettivi di gestione a consuntivo, per i quali sono state avviate le attività, e di seguito individuati:

- 0101.01 - Adozione di un'Agenda digitale locale e del Piano triennale per l'informatica dell'Unione
- 0102.01 - Pubblicazione del nuovo sito istituzionale dell'Unione e servizi online
- 0103.01 - Punto di Facilitazione digitale - Digitale facile in Emilia-Romagna
- 0201.01 - Sicurezza del territorio e controlli del territorio
- 0201.02 - Riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, in particolare dell'Ufficio contenzioso
- 0202.01 - Potenziamento dell'utilizzo dell'applicativo Verbatel in uso alla Polizia locale
- 0202.02 - Integrazione dei sistemi di Videosorveglianza dei Comuni dell'Unione
- 0501.01 - Programma di azioni integrate per la prevenzione della corruzione
- 0601.01 - Implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" con particolare attenzione alla qualità dei dati pubblicati
- 0701.03 - Mantenimento del livello dello stock del debito in misura inferiore al 5% del debito commerciale annuale e dei tempi medi di pagamento inferiore ai 30 giorni
- 0701.04 - Salvaguardia degli equilibri del bilancio

Il grado di realizzazione della performance organizzativa a livello di Ente è pari al

SEZIONE 3 RISORSE FINANZIARIE

Risultati di gestione finanziaria

Un aspetto certamente rilevante sia per le valutazioni interne dell'amministrazione, sia per quelle degli *stakeholder* è rappresentato dal livello economico impiego delle risorse, sulla base dell'effettivo svolgimento della gestione e tenuto conto delle evoluzioni effettivamente intervenute nel corso dell'esercizio. Nella sostanza appare rilevante, ai fini della corretta valutazione della performance ai vari livelli, una verifica sintetica delle percentuali di utilizzo delle risorse sia a livello settoriale che a livello complessivo di ente. L'analisi si concentra soprattutto sulla parte corrente della spesa che appare quella con maggiore rigidità nel complesso delle spese previste in bilancio.

I risultati finanziari della gestione relativa all'esercizio 2024 possono così riassumersi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				5.333.280,06
RISCOSSIONI	(+)	2.031.484,59	13.000.445,58	15.031.930,17
PAGAMENTI	(-)	4.072.093,74	11.947.561,22	16.019.654,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.345.555,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.345.555,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.362.938,16	3.194.298,99	5.557.237,15
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.822.468,67	3.526.993,06	5.349.461,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			183.293,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.242.746,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.127.290,04

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				508.978,33
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				12.263,05
Altri accantonamenti				209.315,00
Totale parte accantonata B)				730.556,38
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				316.673,61
Vincoli derivanti da trasferimenti				45.053,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				295.021,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				656.748,86
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				39.923,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				700.061,45

Le risultanze della gestione finanziaria evidenziano un avanzo di amministrazione di € XXXXXXXXXXXX, ottenuto dalla gestione di competenza e dalla gestione di esercizi precedenti, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 720.190,29
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.191.833,18
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.426.040,65
SALDO FPV	-€ 1.234.207,47
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	-€ 30.852,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 265.258,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 234.406,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 720.190,29
SALDO FPV	-€ 1.234.207,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 234.406,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.457.321,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 949.578,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 2.127.290,04

ENTRATA

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate accertate sono state pari ad € 6.797.722,34, a fronte di una previsione di € 7.764.896,60, pari al 87,54%. La minore entrata di € 967.174,26 è da ricondurre a minori accertamenti IMU, totalmente compensata dall'accantonamento al FCDE.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Le entrate accertate a tale titolo risultano pari ad € 3.777.372,31, a fronte di una previsione di € 4.636.020,40. La minore entrata di € 858.648,09 è da ricondurre a minori trasferimenti la cui definizione non era preventivabile in fase di bilancio di previsione o in fase di gestione, che è stata compensata dai correlativi minori impegni al titolo 1° della spesa.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

Gli accertamenti ammontano ad € 2.743.750,45, a fronte di una previsione di € 3.484.439,50. La minore entrata di €. 740.689,05 è relativa a minori accertamento per gli introiti afferenti i servizi erogati dall'Ente, ed è compensata dai minori impegni relativi ai servizi medesimi e per oltre il 50% dall'accantonamento al FCDE.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Le risorse movimentate, sono state accertate per un ammontare complessivo pari ad € 715.147,67, ed in particolare € 94.074,40 da contributi statali, € 490.421,01 regionali (fondi PNRR), € 18.670,64 da GAL Delta 2000, € 103.072,79 da permessi di costruire ed € 8.908,83 da proventi contributi attività estrattive.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Gli accertamenti ammontano ad € 0.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2023 sono stati attivati mutui presso la Cassa DD.PP. per € 745.945,93.

SPESA

Titolo 1° - Spese correnti

Le somme impegnate al titolo di che trattasi risultano pari ad € 12.563.496,42 (importo comprensivo dei residui reimputati dall'esercizio 2023 e finanziati con F.P.V. a seguito dell'applicazione dei nuovi sistemi contabili) e risultano pari al 80% circa rispetto alle previsioni definitive.

La differenza tra impegni e previsioni è da individuarsi, per la maggior parte, nell'oggettiva rideterminazione delle spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente in funzione delle entrate accertate.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Sono stati assunti impegni per € 1.135.626,06 (importo comprensivo dei residui reimputati dall'esercizio 2023 e finanziati con F.P.V. a seguito dell'applicazione dei nuovi sistemi contabili) per realizzazione di opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche.

Titolo 4° - Spese per rimborso di prestiti

La spesa impegnata per il rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento risulta pari ad € 360.625,93. Non si è ricorso ad anticipazione di tesoreria.

RESIDUI ATTIVI

In riferimento alla gestione dei residui attivi di parte corrente, relativi all'esercizio 2022 e precedenti, riaccertati ai sensi delle vigenti disposizioni per un importo pari ad € 935.358,77, si evidenzia per gli stessi una percentuale di realizzazione pari al 66,13%, ed una riduzione, rispetto ai residui del conto consuntivo 2022, di € 819.476,26.

RESIDUI PASSIVI

La gestione complessiva dei residui passivi di parte corrente 2022 e precedenti, riaccertati ai sensi delle vigenti disposizioni per un importo pari ad € 639.246,80 sono stati pagati per una percentuale pari al 85,57%.

Disponibilità di cassa

Positiva è stata anche la situazione di cassa risultando, al 31/12/2023, di € 4.345.555,27; l'anticipazione di tesoreria non è mai stata attivata. Anche quest'anno l'amministrazione ha onorato i propri impegni entro le scadenze previste dalla legge. In particolare l'indicatore della tempestività dei pagamenti rispetto alla scadenza è risultato **pari a - 5 giorni**.

Obiettivi di Finanza Pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 943.304,56
- W2 (equilibrio di bilancio): € 644.146,58
- W3 (equilibrio complessivo): € 516.136,20

SEZIONE 4

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti

Statistica sulle schede di valutazione della performance dei dipendenti dell'anno 2024

Area di appartenenza	PUNTEGGIO			IMPORTO		
	mi ni mo	massimo	media	minimo	massimo	media
Operatori Esp.						
Istruttori						
Funzionari						

		PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE					
Settore	nr	Minimo	massimo	media	86-90,99	91-95.99	96-100
Area Segreteria							
Area Contabile							
Area Polizia locale							

SEZIONE 5

PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente relazione è stata redatta nei tempi e con le modalità previsti dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Codigoro, le cui disposizioni sono assunte a riferimento, come previsto dallo Statuto, in coerenza con la fase transitoria di avvio dell'Ente.

Ciascun Responsabile di area ha predisposto una relazione sintetica sulle attività svolte con riferimento agli obiettivi programmati.

La relazione finale complessiva verrà approvata dalla Giunta Comunale, che verificherà la rispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti, entro il termine previsto dal Regolamento degli uffici e servizi.

La presente relazione verrà infine trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione perché proceda alla validazione della relazione finale del ciclo della performance e successivamente pubblicata sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Punti di forza

L'azione di coesione tra apparato gestionale e organi politici ha consentito di raggiungere migliori risultati in termini di maggiore attenzione alle risorse pubbliche, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa. Esso ha inoltre determinato maggiore chiarezza della strategia amministrativa.

Punti di debolezza

La programmazione dell'attività è stata effettuata in uno scenario caratterizzato da un livello di complessità organizzativa significativo, determinato sia dalla recente costituzione dell'Unione, operativa dall'inizio del 2023, sia dall'esigenza di un rafforzamento della dotazione di personale.

Conclusioni

La predisposizione ed approvazione della presente relazione conclude la fase di misurazione della performance al fine di determinare e rappresentare in sequenza:

- a) il livello di conseguimento degli obiettivi, sulla base degli indicatori preventivamente individuati e selezionati nella loro configurazione e nel loro livello atteso;
- b) il livello di economico impiego delle risorse, sulla base dell'effettivo svolgimento della gestione e tenuto conto delle evoluzioni effettivamente intervenute nel corso dell'esercizio;
- c) il livello di realizzazione delle attività, sulla base del rispetto delle tempistiche inizialmente previste e degli indicatori definiti per la misurazione.

Oltre che fase che chiude il ciclo di misurazione della performance la relazione sulla performance rappresenta un elemento di fondamentale rilevanza in considerazione del fatto che:

- costituisce uno strumento di comunicazione, con cui l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente;
- costituisce il collegamento, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, tra il sottosistema della performance organizzativa (legato essenzialmente alle logiche della programmazione e del controllo) ed il sistema della performance individuale (legato essenzialmente alle logiche della valutazione del personale e dell'applicazione degli istituti premianti, anche disciplinati contrattualmente).

La validazione della presente relazione (parte prima) da parte del nucleo di valutazione costituisce presupposto imprescindibile per l'accesso al trattamento accessorio dei dipendenti.

Successivamente, a seguito della valutazione dei responsabili, verrà predisposta la seconda parte della relazione della performance che permetterà l'erogazione della retribuzione di risultato.